INTERCLUB

SOROPTIMIST INTERNATIONAL CLUB DI VERONA
ANDE – F.I.D.A.P.A Est



Giovedì 23 gennaio 2014 – ore 18
Circolo Ufficiali di Castelvecchio – Sala Adige

CONFERENZA DELLA DR.SSA FARIAN SABAHI

Farian Sabahi è **scrittrice, giornalista e docente universitaria** specializzata sul Medio Oriente e in particolare su Iran e Yemen.

Presenterà il suo ultimo libro ***"Noi donne di Teheran"***, che è un testo per il teatro pubblicato in formato e-book nella collana " I Corsivi" del Corriere della Sera.

Il libro sarà disponibile in formato cartaceo nel corso della serata.

Parlerà delle donne iraniane con occhi di Donna Italo - Iraniana nata e cresciuta in Italia



Sarà presente il

PROFESSOR STEFANO VERZE'

esperto di Politica Internazionale e attento conoscitore del mondo islamico, che potrà interloquire con la scrittrice in un interessante dialogo sul
contesto socio politico dell'Iran.

Care amiche, l'incontro proposto sarà una bella occasione per approfondire la conoscenza e la comprensione di una cultura diversa dalla nostra, ma tanto attuale

Margherita Frigo Sorbini
Presidente Soroptimist Club di Verona

Maria Luisa Finato Martinato
Presidente ANDE

Daniela Fortini
Presidente F.I.D.A.P.A. Est

BIOGRAFIA

Farian Sabahi è **scrittrice, giornalista e docente universitaria** specializzata sul Medio Oriente e in particolare su Iran e Yemen.

Il suo ultimo libro ***Noi donne di Teheran*** è un testo per il teatro pubblicato nella collana *i Corsivi* del Corriere della Sera e disponibile in formato e-book: http://www.corriere.it/cultura/i-corsivi/farian.shtml

E' autrice di vari volumi tra cui *Storia dello Yemen* (Bruno Mondadori 2010), *Storia dell'Iran 1890-2008* (Bruno Mondadori, Milano 2009), *Un'estate a Teheran* (Laterza, Roma 2007, prefazione di Sergio Romano), *Islam: l'identità inquieta d'Europa. Viaggio tra i musulmani d'Occidente* (Il Saggiatore, Milano 2006, prefazione di Ferruccio De Bortoli) e *The Literacy Corps in Pahlavi Iran 1963-1979* (Ed. Sapiens, Lugano 2002). Cultore della materia *Storia dei Paesi islamici* presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino, nell'anno accademico 2013-2014 insegna **il corso interdisciplinare *Middle East*** presso la Bocconi di Milano e il modulo **Crisi internazionali e ruolo della diplomazia: analisi di casi di attualità** all'Università della Valle d'Aosta (entrambi i corsi sono nel secondo semestre).

Ha conseguito il **Ph.D in Storia dell'Iran** (sull'istruzione in Iran negli anni Sessanta e Settanta) **presso la School of Oriental and African Studies di Londra**. Per il post-dottorato ha fatto ricerca sull'economia del petrolio in Iran (contratti buy-back) e per l'assegno di ricerca sulle zone di libero scambio nel Golfo persico.

Giornalista professionista, è **editorialista di questioni iraniane per *Il Corriere della Sera*** e recensisce libri sul Medio Oriente e l'Islam per le pagine di cultura del *Sole24Ore* (dal 1994). Scrive anche per il supplemento *Io donna* e la rivista di politica internazionale *East*. Collabora a diverse emittenti, tra cui Radio Popolare, Radio Rai e Radio Svizzera.

Come **regista** ha realizzato il cortometraggio *Out of place* (Skytg24, agosto 2009) e il reportage *Che ne facciamo di Teheran*? (Rainews24, agosto 2008), entrambi realizzati in Israele e aventi tra i protagonisti ebrei di origine iraniana. E' stata protagonista del documentario *Minareto mille punti* sulla moschea in fase di costruzione a Colle Val D'Elsa (regia di Pietro Raschillà).

Il 19 giugno 2010 è stata insignita del Premio Amalfi sezione Mediterraneo con questa motivazione: "Superare la diversità, saper fare la differenza". Il video della premiazione lo trovate QUI!

Il 6 giugno 2011 ha ricevuto il **premio Torino Libera**, intitolato a **Valdo Fusi** e organizzato dal Centro Pannunzio Associazione di Libero Pensiero, con la motivazione seguente:

«Il Premio intende riconoscere le figure più significative del mondo torinese che hanno realizzato le loro attività attraverso una testimonianza di libertà, di spirito critico,di anticonformismo. Seguendo la migliore tradizione subalpina queste figure hanno saputo guardare oltre le Alpi ,secondo l'esempio che fu di Alfieri e Gobetti, Baretti e Cavour che non espressero mai una cultura "sotto la Mole" ma una cultura cosmopolita,internazionale ed europea. In questo contesto si colloca la premiazione di Farian Sabahi che contribuisce, al di là di ogni manicheismo,in modo davvero laico e scientificamente significativo, a facilitare la comprensione del mondo islamico ,superando ogni schematismo. Farian Sabahi è un esempio di cosa significhi coniugare cultura e liberta ,rigore scientifico ed onestà intellettuale. La sua testimonianza di livello davvero internazionale onora Torino e la sua università di cui è docente».